

Il 27 novembre scade il bando della Comunità montana Basso Sinni per i lotti in zona Pip Colobrarò

sabato 24 ottobre 2009

Il 27 novembre scade il bando della Comunità montana Basso Sinni per i lotti da assegnare nella zona Pip comprensoriale di Colobrarò

È

stata prorogata (dal 4) al 27 novembre prossimo la scadenza del bando di concorso, pubblicato lo scorso 5 ottobre, per l'assegnazione di aree in diritto di proprietà nella zona comprensoriale del Pip (Piano insediamenti produttivi) in località Ischia-Finata dell'agro di Colobrarò. La richiesta di concedere più tempo pervenuta alla Comunità Montana Basso Sinni con sede in Tursi, che ha ritenuto valide le motivazioni addotte dai soggetti interessati, "a causa della ristrettezza dei tempi fissati (30 giorni) non sufficienti per la predisposizione del progetto di massima che richiede il coordinamento di più professionalità". Lo hanno reso noto il consigliere regionale Vincenzo Ruggiero, commissario straordinario della Comunità montana, e l'ing. Nicola Castronuovo, responsabile del procedimento.

Disponibili al prezzo di sei euro al mq, salvo conguaglio, i sedici lotti sono di grandezza variabile (da mq 1340 a 3.180) e in grado di sviluppare opere per 95.520 metri cubi, su una superficie coperta di complessivi 11.940 mq circa (i progetti potranno comprendere un'abitazione del proprietario o altro personale, se trattasi di azienda individuale o società di persone). L'area attrezzata a Pip comprensoriale è dotata di infrastrutturazione primaria, specificatamente: rete stradale, spazi di sosta e parcheggi, pubblica illuminazione, rete idrica e fognaria e delle acque bianche, con predisposizione dei cavidotti per le varie reti (elettrici, telefonici e di qualsiasi servizio a rete via cavo).

Giunge a compimento, dunque, un lungo iter esecutivo, iniziato nel 2001 con la deliberazione comunale e, l'anno dopo, da parte della Comunità montana. In seguito, l'ente comunitario aveva approvato nel dicembre 2004 il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione e l'avviamento dell'area Pip comprensoriale, lo scorso primo ottobre l'atto di indirizzo per il Rup e adesso l'assegnazione dei suoli a cooperative, consorzi e aziende private per costruzioni o impianti produttivi di tipo artigianale e commerciale o piccola industria. Redatta obbligatoriamente su apposito modulo allegato al bando, la domanda dovrà pervenire entro la data stabilita, obbligatoriamente corredata dai seguenti documenti: una scheda tecnica illustrativa della tipologia della nascente attività, una relazione economico-finanziaria di massima a copertura del programma d'investimento e un progetto di massima, completo di planimetria e relazione tecnico-descrittiva delle opere relative all'intervento da realizzare. Ogni azienda potrà richiedere l'assegnazione di un solo lotto. T

a
i requisiti previsti: l'attività nel territorio della Comunità montana da almeno 5 anni; assenza di fumi, vapori, esalazioni di ogni tipo, da documentare opportunamente; ai livelli occupazionali previsti; l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; le nuove attività proposte da giovani

imprenditori di et  inferiore ai 40 anni. Priorit  alle aziende situate in centro abitato, in contrasto con norme igienico sanitarie e urbanistiche o sfrattate.

Salvatore Verde

dal quotidiano LA GAZZETTA DEL
MEZZOGIORNO